



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000070

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto ritratto di uomo

Titolo Ritratto del poeta Terenzio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia collezione

Contenitore Collezioni teatrali del Comune di Faenza

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 6

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1740

A 1760

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito emiliano

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

Materia e tecnica legno/ doratura/ intaglio/ pittura

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 69

Larghezza 81

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Porzione di tela dipinta e inquadrata da cornice a cassetta, in legno dipinto marrone e tracce di doratura a polveri metalliche. Figura maschile a mezzo busto, frontale, emergente da un fondo scuro; l'uomo, barbuto e vestito di una tunica di colore marrone scuro, regge e mostra con entrambe le mani un cartiglio con iscrizione latina a lettere capitali. Colori: marrone, nero, rosa, bianco.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza celebrativa

Posizione in basso a sinistra

Trascrizione P. Terentius afer/ arte summa lectissi/imae et sermonis puri/tate inter latinos/comicos/spectandus

Notizie storico-critiche

Come si evince dal cartiglio nella parte inferiore del dipinto, l'uomo ritratto è il poeta e commediografo latino Terenzio, vissuto tra il 184 e il 159 a.C.. Assieme a Plauto, Terenzio è considerato il padre fondatore della poesia teatrale latina e per questo da sempre studiato e apprezzato. Particolarmente rivalutato in epoca settecentesca, nel dibattito letterario sulla necessità di tornare ai modelli classici anche in campo teatrale, a Terenzio viene dedicata una commedia nel 1754 da parte di Carlo Goldoni. E' verosimile quindi che tale dipinto provenga dalla collezione di arredi del Teatro Masini, ambito al quale sarebbe ipotizzabile ricondurre la rivalutazione del commediografo stesso, anche grazie all'opera settecentesca di Goldoni di facile rappresentazione. E' infatti alla metà del XVIII secolo e ad ambito locale che riteniamo di poter ascrivere il dipinto in esame, sia per la particolare scelta di ritrarre un soggetto in voga in quegli anni, sia per la dignità e la consapevolezza tutta moderna con cui il personaggio ritratto emerge dal fondo scuro, mostrando la propria autorevolezza ad un pubblico di estimatori. La pellicola pittorica, stesa su di una tela spessa e a larga tramatura, presenta situazioni di sollevamento e distacco in molteplici punti dell'intera superficie.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2003

Nome

Francesconi C.